

Il consiglio di amministrazione ha esaminato l'andamento della gestione relativa al primo semestre 2006

L'utile di Fincantieri cresce a quota 60 milioni

Piani di espansione su mega-yacht e riparazioni

TRIESTE Il consiglio di amministrazione di Fincantieri presieduto da Giuseppe Bono ha esaminato l'andamento della gestione relativa al primo semestre 2006 che registra risultati positivi con un utile ante imposte di 60 milioni di euro, in crescita rispetto ai 51,2 milioni di euro del primo semestre 2005. Lo ha reso noto il gruppo caratteristico precisando che il risultato è stato ottenuto nonostante la congiuntura internazionale abbia presentato significativi elementi negativi per effetto dell'andamento del cambio euro-dollaro e per il perdurare di forti tensioni sui mercati di alcune materie prime.

Significativo risulta anche l'incremento del costo del lavoro, soprattutto per effetto degli adeguamenti contrattuali intervenuti all'inizio dell'anno. L'utile netto del periodo è stato pari a 26,4 milioni di euro (23,1 nel 2005), mentre il valore della produzione, che ammonta a 1.171 milioni, registra un incremento dell'11,4% rispetto ai 1.051 milioni di euro del primo semestre 2005. Ampiamente positiva risulta la posizione finanziaria netta.

Grazie all'efficace azione commerciale dell'azienda, afferma la nota di Trieste, seppure in presenza di un complessivo calo della domanda di nuovo naviglio, gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a oltre 3.300 milioni di euro, contro i circa 850 milioni dell'anno precedente. Ciò, principalmente, si è potuto realizzare consolidando la leadership del gruppo nei confronti delle grandi navi da crociera, finalizzando il contratto con la Marina militare italiana per la costruzione delle prime due fregate multi-missione (FREMM) e acquisendo il primo ordine per la realizzazione di un mega-yacht.

Conseguentemente il portafoglio ordini al 30 giugno 2006 si attesta a circa 9,3 miliardi di euro, nettamente superiore al valore di fine 2005 (7,8 miliardi di euro), con la prospettiva di superare i 10 miliardi entro la fine dell'anno. Questo garantisce già da ora di saturare la capacità produttiva dei cantieri del Gruppo con un carico di lavoro di 3 anni.

Per la seconda parte dell'anno Fincantieri, nonostante il perdurare di condizioni di criticità nel settore, prevede di mantenere la posizione di leadership nei settori in cui opera, di aumentare la propria presenza nei segmenti dei mega-yacht e delle riparazioni e trasformazioni navali e di raggiungere un risultato economico netto in linea con quello del 2005.

A livello di mercato i primi sei mesi del 2006, sono stati caratterizzati da una domanda che si è mantenuta su livelli discreti registrando ordini complessivi per 20 milioni di tonnellate di stazza lorda complessiva (Tslc) sui tre segmenti di riferimento (ovvero navi da crociera, navi standard e navi high tech) pari a 2,4% rispetto al I semestre del 2005. Nonostante la flessione registrata dalla domanda complessiva, si deve notare il buon andamento del segmento cruise che ha, invece, registrato già nel primo semestre ordini pari a 1,1 milioni di Tslc contro gli 1,4 dell'intero 2005. L'incremento del costo del lavoro pari all'8,1% rispetto al semestre passato scosta gli adeguamenti contrattuali intervenuti all'inizio del 2006.

Il bilancio della fiera udinese che ha attirato visitatori provenienti non solo dal Trentino ma anche da Austria, Slovenia e Croazia

Casa Moderna, 152 mila presenze: invasione dall'Est Europa

UNITE La cinquantunesima edizione della Casa Moderna non poteva essere un'edizione come

stati oltre 152.000 (dato analogo a quello dello scorso anno) provenienti non solo dal Trentino e Nord-Italia, ma anche

guardano la casa. Erano, infatti, ben 23 le categorie merceologiche rappresentate a Casa Moderna. Si andava dall'ar-

tori merceologici, per la qualità e la quantità dei contatti commerciali e delle relazioni intensive. Significativo anche il fatto che le giornate feriali con l'espositore. Notevole, poi, a chiudere il cerchio di un esame superato, è stato anche il successo delle numerose iniziative collaterali. Sono state, in-

Alla luce dello Eurotech nica che aveva, dalla odierina po vendere po

